Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IL DIBATTITO SUL PREVENTIVO A PALAZZO VALENTINI

Bruno e Salinari illustrano la concreta azione della Provincia

Le scuole come erano e come sono - Annunciata la inaugurazione della Via dei Laghi e del primo padiglione dell'IPAI - Le opere pubbliche realizzate

Il dibattito sul bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale è continuato nella giornata di ieri con gli interventi di quattro consiglieri e dell'assessore ai lavori pubblici avv. Bruno. La seduta può essere considerata una delle più interessanti fra quelle dedicate alla discussione del preventivo, giacchè da essa sono emersi nella loro giusta luce il valore, l'equilibrio, la saggezza nella spesa del pubblico denaro da parte di una Giunta che informa la sua politica ai giusti principii della democrazia. Le argomentazioni talvolta faziose, talvolta infondate, talaltra basate su elementi insussistenti adottate da alcuni consiglieri e dal giornale di parte d.c. sono apparse nella loro meschinità ed anche nella loro improntitudine.

Nella maggior parte degli interventi degli oppositori è stata rilevata tuttavia una maggiore serenità di atteggiamento più che di giudizio sulle cose e sui fatti. Questa diversità di tono è stata notata dal compagno SALINARI al principio del suo intervento dedicato alla politica scolastica dell'Amministrazione.

Dopo aver notato la rabbiosa faziosità dell'organo democristiano, il quale piuttosto che ricercare nell'argomentazione seria e pacata i motivi polemici sul bilancio dell'amministrazione ha preferito il tono qualunquistico che conduce al discredito delle assemblee rappresentative, Salinari ha notato come la sostanza polemica del giornale d.c. e del gruppo democristiano si identifichino. Ma le contraddizioni in cui i d.c. sono caduti sono infinite. e Salinari ne ha accennata una anche in tutte. Si dice che il bilancio in pareggio è cosa striminzita, di ordinaria amministrazione, ma nello stesso tempo si accusa la Giunta di demagogia! Ma come è possibile fare della demagogia se il bilancio ha le caratteristiche che i democristiani attribuiscono ad esso? In realtà — ha detto Salinari — il dispetto degli oppositori si spiega col fatto che il bilancio è serio, equilibrato, concreto.

A questo punto, l'oratore ha sottolineato l'impegno assunto dalla Giunta con questo bilancio nel campo delle scuole, contrapponendolo all'atteggiamento «irresponsabile» assunto in questo particolare settore di attività, dalla precedente amministrazione non eletta. Quando la Amministrazione democratica ha dato inizio alla sua attività, non solo difettava gravemente il numero delle aule scolastiche ma perfino le suppellettili costituivano cosa indegna degli istituti. Al «Quintino Sella» non esisteva neppure un gabinetto scientifico, e non poteva sorprendere che nel corpo degli insegnanti e nei presidi dominasse un senso di sfiducia nei confronti dell'Amministrazione. Abbiamo l'onore di aver fatto già molto in questo settore — ha affermato il compagno Salinari: le suppellettili sono state quasi totalmente rinnovate e nuove aule sono state approntate per far fronte alle esigenze più immediate; siamo riusciti, insomma, a tamponare una situazione che stava portando alla rovina gli istituti scolastici affidati alle nostre cure.

Il bilancio precedente era stato redatto in funzione della politica stradale per il miglioramento e il rinnovamento delle comunicazioni. Oggi, l'Amministrazione pensa giustamente alle scuole, anche se maggiore cura dovrà essere dedicata in seguito agli istituti professionali, ordinati fino ad oggi in senso marcatamente classista e dotati di sedi brutte ed inadeguate.

La Giunta deve andare avanti per la strada intrapresa, ha concluso Salinari, il quale ha rivolto anche al presidente Perna l'augurio di continuare a lavorare con la tenacia, lo scrupolo e l'intelligenza dimostrati fino ad ora.

Sempre sui problemi scolastici si è intrattenuto il consigliere d.c. DORE, il quale, tuttavia, ha preferito indugiare su rilievi marginali circa gli stanziamenti minori previsti in bilancio, nulla dicendo sulle più grosse spese iscritte nel preventivo. Dore è tornato a chiedere la redazione di un piano scolastico, dimenticando ancora una volta che motivi non dipendenti dalla Amministrazione provinciale ostacolano la determinazione di indirizzi su quali il piano dovrà essere fondato.

Un intervento pacatamente costruttivo ha svolto il monarchico PENNISI, in particolare per quanto concerne l'eventuale costituzione di mutui da parte della Provincia. Su questo argomento parecchi consiglieri hanno espresso il loro parere, ed alcuni hanno sconsigliato il ricorso ai mutui in vista delle difficoltà che si frappongono al compimento di queste operazioni. Ciò vuol dire che i mutui non debbono essere previsti in bilancio e che l'Amministrazione deve essere ritenuta responsabile delle difficoltà che incontra? Pennisi ha espresso parere contrario a questa posizione notando con ello Stato abbia snaturato la funzione della Cassa depositi e prestiti, ricorrendo ad essa per le proprie necessità e dissanguandola, mentre, per istituzione, questo complesso finanziario dovrebbe dar soddisfazione alle richieste di credito degli enti locali.

Dopo un intervento del d.c. [illegible] provinciale Antonio Bo[illegible] TACCHERI, un applaudito e caloroso discorso ha pronunciato l'assessore ai lavori pubblici, avv. BRUNO. Il valoroso amministratore, rispondendo ai rilievi mossi a proposito dell'attività della Giunta nel campo delle opere pubbliche, ha notato come la riduzione delle spese previste in questo vasto settore nasca dall'esigenza di equilibrare il bilancio senza far soffrire altri istituti della Provincia. Oggi ciò è possibile per la mole notevolissima di opere già realizzate o in via di esecuzione. Nel campo della politica stradale i risultati raggiunti sono la dimostrazione che la Giunta ha bene operato anche in questo settore. Tra qualche settimana, con l'inaugurazione del quinto tronco della Via dei Laghi, tutta la meravigliosa strada che collega i Castelli romani sarà completata; entro l'anno avremo la Segni-Roccamassima, tra un mese la strada di Sant'Eurosia. Nulla è stato fatto a caso. La Giunta ha operato sempre mirando alla valorizzazione economica delle zone che ne avevano particolarmente bisogno. Bruno ha portato l'esempio dei lavori per Agosta, che hanno contribuito ad operare una profonda trasformazione nella vita di quella zona della provincia.

L'assessore ha anche ricordato le altre realizzazioni nel campo delle opere pubbliche: i numerosi padiglioni di Santa Maria della Pietà completamente rinnovati, l'istituto di Ceccano del tutto rimesso a nuovo, la creazione della colonia marina di Torvaianica. Infine, è prossima l'inaugurazione del primo padiglione dell'IPAI.

Le cose concrete — ha detto Bruno — dimostrano e dimostreranno che i nostri bilanci sono fatti con i piedi sulla terra. A conclusione del suo intervento, Bruno ha annunciato la provincializzazione di altre 25 strade, a dimostrazione della fedeltà della Giunta a una politica stradale che dia impulso e vita ai comuni della nostra provincia.

La seduta è stata quindi rinviata alle 20,30 di lunedì.

Il primo caffè della libertà di Massimo Tertulliano Massai, assolto dalla Corte d'Assise d'Appello dopo aver scontato sei anni di carcere nei penitenziari

E' STATO RILASCIATO IERI DOPO LA SENTENZA DELL'ASSISE DI APPELLO

Assolto dopo sei anni di penitenziario il fotografo condannato per uxoricidio

Era stato accusato dalla cognata di aver avvelenato la moglie e condannato prima a ventitrè, poi a venti anni di reclusione — Gioia incontenibile alla uscita dalla questura

Alle 18,55 di ieri, un uomo dai capelli brizzolati, robusto, indossante un corretto soprabito scuro, è uscito dal portone principale della questura, in via di San Vitale. Il suo passo era incerto; i suoi occhi esprimevano una sorta di stupito, incontenibile gioia. Si è avvicinato ad un nostro cronista e ha osservato con voce piana, quasi assaporasse il suono delle parole: «Sono troppo felice... ho sofferto per sei anni, ma ora sono libero, libero... capisce?».

Poi ha preso per il braccio il nostro cronista e lo ha pregato: «Mi accompagni: dopo tanto tempo non me la sento di attraversare la strada da solo. Temo di finire da un momento all'altro sotto qualche automobile...». Giunto nel bar Materozzoli, in via Nazionale, si è buttato a sedere su una poltroncina. «Vorrei che lei comprendesse la mia gioia, ha detto, le racconterò la mia storia...».

L'uomo era Massimo Tertulliano Massai, il fotografo di Prato che ieri mattina era stato assolto dai giudici della Corte d'Assise d'Appello dall'accusa di aver assassinato la moglie, Dolores Macor, servendosi dell'arsenico. La donna si era ammalata intorno al 1945, di un morbo crudele, che non perdona. Il marito sulle prime l'aveva assistita, poi, trascinato dalla passione per un'altra donna, Margherita Targetti, aveva trascurato i suoi doveri di sposo.

Il 9 dicembre 1948, Dolores Macor era deceduta. L'uomo aveva accolto la sua morte come una liberazione. Trentacinque giorni più tardi, dimentico del lutto che lo aveva colpito, era addirittura convolato a nozze con la Targetti.

Punti sul vivo da questa decisione i parenti della Macor avevano cominciato ad adombrare dubbi sulla morte della loro congiunta, al punto che la sorella Carmen aveva denunciato Massimo Tertulliano Massai per uxoricidio.

La situazione era precipitata. L'esumazione del cadavere aveva permesso di stabilire la presenza di tracce di arsenico. Il Massai era stato tratto in arresto il 23 maggio del 1949 e successivamente rinviato a giudizio sotto la tremenda accusa di omicidio premeditato mediante veleno. La Corte d'Assise di Firenze aveva condannato l'imputato a 23 anni di carcere. La Corte di Appello di Perugia, giudicando in seconda istanza, aveva condonato tre anni di reclusione, mantenendo ferma la accusa di uxoricidio.

Giovedì mattina il fotografo di Prato era comparso dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise d'Appello dove il processo era stato rinviato dalla Cassazione, in seguito alla presentazione di alcune interessanti perizie di parte. Aveva udito per la terza volta il tremendo atto di accusa, aveva ascoltato con il cuore stretto dalla angoscia le richieste del rappresentante dell'accusa. Poi, ieri mattina, la sentenza: assolto per insufficienza di prove!

Massimo Tertulliano Massai ieri sera ha raccontato al nostro cronista la storia dei suoi sei anni di carcere. «Non ho mai perduto la speranza di avere giustizia, ha detto, anche quando mi hanno spedito nel penitenziario di Pianosa. Sono stati anni durissimi, mi creda... Per avere qualche distrazione, quando sono stato trasferito da Pianosa a Rebibbia ho fatto l'assistente degli ammalati grevi ed ho visto morire quattro miei compagni di pena. Ora tornerò a Prato, cercherò di dimenticare. Ma chi mi renderà i sei anni che ho trascorso tra le mura dei penitenziari?».

Il cognato Gualtiero Targetti lo ha aspettato alla stazione. Massimo Tertulliano Massai, però, non è partito subito per la sua casa di Prato. Nei prossimi cinque giorni (tanti quanti gliene sono stati concessi dopo il rilascio del foglio di via da parte della questura) egli curerà le pratiche per ottenere gli arretrati di un miglioramento della sua pensione di invalido.

Salvata una donna dalle acque del Tevere

Alcuni operai della Società Tevere hanno tratto in salvo ieri sera una donna, Italia Rinelli di 35 anni, abitante in via Vetulia, 4, che si era gettata nel fiume nei pressi di via Caporati. La donna è stata poi accompagnata all'ospedale Santo Spirito

«Popolare» allo Zoo

Domenica prossima, ultima del mese, l'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari: lire 50 a persona a lire 25 per i militari in divisa.

AZIONE PAZIENTE E VIGOROSA CONTRO LA RATIFICA DELL' U. E. O.

Il salone d'aspetto di Palazzo Madama ospita in permanenza i delegati della pace

Croci uncinate in fiamme in altri quartieri della capitale - La lunga attesa non stanca le delegazioni - Donne dell'Appio in casa del senatore Boggiano Pico - A colloquio con altri senatori

Mentre la Commissione speciale del Senato procede nel dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi, in tutta la città si va facendo più vivace e profonda la reazione contro il riarmo tedesco con una serie di manifestazioni che vanno dalle dimostrazioni di piazza alla lunga fila delle delegazioni di cittadini che si recano a palazzo Madama per rimettere nelle mani dei senatori dei vari gruppi in quella Commissione, ordini del giorno e petizioni per la pace e contro l'UEO.

Per tutta la giornata, i commessi in servizio nell'anticamera del Senato si son dovuti fare in quattro per tener fronte alle numerose e folte delegazioni di donne, operai, cittadini che si susseguivano una dietro l'altra, e talvolta occupavano la sala.

Dal quartiere Trionfale son partite ieri per palazzo Madama otto delegazioni. In mattinata due delegazioni di donne sono state ricevute dai senatori Cingolani e Gerini, i quali hanno dichiarato alle delegate di Trionfale di non allarmarsi perchè ancora non si è giunti al voto. Con le donne del caseggiato, rispondente al n. 68 di via Tommaso Campanella, era anche un medico, repubblicano, il quale ha invitato quei parlamentari a riflettere prima di addossarsi la responsabilità di ratificare quel patto che riarma la Germania

Il sen. Menghi, il quale ha ricevuto una delegazione di cittadini di via delle Medaglie d'Oro, è rimasto un momento interdetto alla argomentazione di alcune semplici donne di Trionfale.

Un'altra delegazione, di via Andrea Doria, che aveva chiesto di parlare con il sen. Gerini, è stata ricevuta dai senatori Fantuzzi, Bocconi, Giustarini, Carina. Due grandi invalidi di guerra, facenti parte di quella delegazione, hanno consegnato una petizione, perchè sia rimessa alla Presidenza. Ancora un'altra delegazione del deposito ATAC di Trionfale, non ricevuta da Cadorna e da altri senatori della maggioranza, ha conferito con il sen. Lussu, e hanno rimesso nelle sue mani una petizione corredata di molte firme.

Per finire con Trionfale: altre due delegazioni di ragazze sono state ricevute dal sen. Donini, riuscite infruttuose le richieste di parlare con i senatori Gerini e Cingolani.

Una delegazione della «Libertas Film», riuscita a incontrarsi con il senatore democristiano Galletto, ha avuto con questo parlamentare un brevissimo colloquio.

Una folta delegazione di Casal Bertone, tutta di donne, ha trascorso gran parte del pomeriggio nell'anticamera, nel vano tentativo di poter conferire con qualcuno dei senatori della maggioranza. I senatori Martino, De Luca, Ricotti, Taddei, Zoli, Cingolani, Galletto, chi per un motivo, chi per un altro, non erano reperibili o abbordabili. Finalmente la delegazione è stata ricevuta da Lussu.

La stessa trafila, provocata dal diniego dei senatori della maggioranza, è toccata ad una grossa delegazione di ferrovieri del deposito locomotive di Roma-San Lorenzo.

Il sen. Galletto nel pomeriggio ha ricevuto una delegazione di otto donne di S. Giovanni.

Fino a sera inoltrata si sono susseguite delegazioni su delegazioni, la gran parte delle quali sfugge anche ad un succinto riferimento di cronaca. Verso le ore 19,30 nell'anticamera del Senato vi erano una dozzina di delegazioni, fra le quali abbiamo notato quella dei tramvieri della Stefer (Roma-Fiuggi), la delegazione degli impiegati di un reparto del Poligrafico dello Stato, altre due delegazioni, ricevute dal sen. Lussu, una delegazione di cittadini di Primavalle, ecc.

Dato che i senatori della maggioranza si trincerano dietro l'impossibilità di ricevere, talune delegazioni hanno preso l'iniziativa di recarsi in visita nelle case di quei parlamentari. Così, ieri, due delegazioni di donne dell'Appio si sono recate in casa del sen. Boggiano Pico. Conversando con loro, con uno scatto, il senatore ha detto: «Voterò secondo coscienza».

In serata, ad iniziativa di alcuni cittadini, hanno avuto luogo manifestazioni contro l'UEO nelle piazze. Una enorme croce uncinata è stata bruciata verso le 21 in via Candia. Alcuni giovani hanno gettato manifestini invitanti i cittadini a battersi per la pace contro il riarmo della Germania. Circa un centinaio di persone hanno preso parte ad una identica manifestazione in via Andrea Doria, verso le ore 20. Anche in piazza Salratore in Lauro è stata bruciata una svastica. Molta gente ha assistito con compiacenza, mista a stupore, al rogo delle croci uncinate.

Infine, contro il riarmo tedesco e la minaccia della strage atomica ha preso posizione la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, invitando tutti i lavoratori di Roma e provincia «a sviluppare in ogni luogo di lavoro, in ogni famiglia, un'intensa campagna di chiarimento sulla natura di guerra degli accordi dell'UEO e sulla grave minaccia di una guerra atomica e termonucleare, affinchè, al di sopra di ogni differenza ideologica, si sviluppi nella nostra provincia un tale movimento di opposizione agli accordi di Londra e di Parigi da convincere, per la coscienza dei gravi pericoli che l'applicazione di essi comportano, i senatori della Repubblica italiana a respingere con i loro voti la ratifica dell'UEO».

Elettori in visita

Ore dieci: l'aula di Palazzo Madama è semideserta e anche nei corridoi il «potere» è nelle mani dei commessi. Poco più tardi giunge la prima delegazione da un lontano quartiere, entra nel salone d'aspetto, chiede di essere ricevuto da un senatore della maggioranza. Il senatore non c'è — rispondono cortesemente i commessi. I delegati attendono. Poco più tardi, tra le grate della finestra, vedono arrivare alcune automobili: rinnovano la richiesta che il senatore è giunto e i commessi assicurano sarà immediatamente informato della richiesta. Tornano dopo qualche minuto e chiedono che i delegati specifichino il motivo della visita; la risposta è facile: sono venuti per parlare dell'UEO, come le altre delegazioni, venute adesso, come le tante altre che verranno nel pomeriggio. I commessi ripartono e tornano, dopo un po', comunicando che il senatore desidera sapere il punto di vista della delegazione sugli accordi di Parigi. E' quello che vogliamo dire a lui — replicano i delegati — non appena ci avrà ricevuti. I commessi ripartono e tornano, annunciando che il senatore non è più reperibile.

Questo è accaduto e potrà accadere ancora, ma i delegati non si sono persi d'animo e hanno chiesto di parlare con un altro senatore della maggioranza: molti rifiutano il colloquio, altri ricevono i delegati, ma rifiutano di discutere pochi senatori della maggioranza ascoltano e discutono.

E' veramente singolare questo ritegno, che può confondersi con la paura di intrattenersi con gruppi di elettori: se si è convinti di votare una legge buona per loro perchè mai si teme tanto di riceverli?

Importante successo dei lavoratori dei bar

Un importante successo ha coronato la lunga lotta sindacale condotta dai lavoratori dei caffè, bar e pasticcerie, guidati dal Sindacato unitario.

Infatti ieri, presso la sede dell'Associazione padronale è stato firmato l'accordo definitivo che prevede un aumento del 7 per cento per i banchisti esterni, aiuto baristi, commessi e cassieri, e del 12 per cento per i banchisti interni, aiuto baristi, personale di fatica e per tutto il rimanente personale impiegatizio. Gli aumenti decorrono da 1. febbraio

l'Ambasciatori. Cola di Rienzo: «Carosello napoletano» al Bernini; «Da qui all'eternità» al Capranichetta; «L'ultimo apache» al Castello, Farnese; «Altri tempi» al Delle Terrazze; «Gli uomini che mascalzoni» all'Edelweiss; «Giulio Cesare» al Folgore; «Il grande caldo» al Mazzini; «Allegro squadrone» all'Odeon; «Il seduttore» al Salario; «Le avventure di Peter Pan» alla Sala Trasportina; «Un americano a Roma» al Salone Margherita; «4 in medicina» allo Splendore; «Nata ieri» allo Stadium; «Lili» alla Sala Sessoriana; «Il forestiero» al Della Valle.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— «Associazione archeologica romana» (p. Cenci 56). Oggi alle 17 il prof. G. Marchetti Longhi parlerà sul tema «La colonna Traiana». Proiezioni.

— «Associazione internaz. critici d'arte». Nella Galleria d'arte moderna a Valle Giulia il professor Nourollah Berk parlerà oggi, alle 18,30, in francese sul tema «Plastique et figuration dans l'ecriture islamique».

— Università popolare romana (Collegio Romano). Oggi alle 18,30, l'on. avv. Giovanni Conti, già vice presidente dell'Assemblea Costituente, parlerà sul tema: «Vecchio e nuovo Diritto Costituzionale». Ingresso libero.

MOSTRE

— «Il Pincio» (p. del Popolo 19). Oggi alle 18 inaugurazione della mostra dello scultore Alik Cavaliere.

— «Lo Zodiaco» (via Romagna 18). Oggi alle 18 inaugurazione della mostra della pittrice Katy Castellucci.

FESTE E TRATTENIMENTI

— «Società Amici di Castel S. Angelo». Oggi e domani, alle ore 17, la compagnia di prosa «Il Piccolo Teatro di Castel S. Angelo» diretta da Vanna Corman darà «Quando la luna è blù» tre atti e cinque quadri di Hug F. Herbert.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari, organizzatori, agit-prop, responsabili femminili e segretari dei circoli della [illegible] sezioni oggi alle ore 18 alla Sezione Ostiense (via Bizzolati): S. Saba, Ostiense, Testaccio, Lauretina, S. Paolo, Acqua Acetosa.

Tutte le sezioni che negli ultimi due giorni non hanno ritirato i manifesti in Federazione passino nella giornata di oggi.

I compagni del servizio d'ordine sono convocati per domenica alle ore 7,30 precise presso il Teatro Adriano.

Sindacali

Pensionati: Domani alle ore 16 assemblea generale dei pensionati in Piazza Esquilino 1, nella sede della Camera del Lavoro. Intervento Fonte Claudio Cianca.

Portieri: Oggi, alle ore 17, riunione dei portieri dell'Istituto Nazionale Assicurazioni in via Tuscolo 4.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30 23,15 Giornali radio. 11,30 Musica sinfonica. 12,15 Orchestra Savina. 13,15 Album musicale. Negli intervalli comunicati commerciali. 14,15-14,30 Chi è di scena? Cronache cinematografiche. 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori. 17,45 Giannina e Bernardone. Dramma giocoso in due atti. 18,45 Scuola e cultura. 19 Estrazioni del Lotto. Musica da ballo. 19,45 Prodotti e produttori italiani. 20 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 21 Il trenino dei motivi. 21,30 Concerto di musica leggera. 22 Dialogo al fondo. 22,45 La bacchetta d'oro. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Orchestra Olivieri. 13,30 Giornale radio. 14 Il contagocce. Orchestra Brigada. Negli intervalli comunicati commerciali. 14,30 Schermi e ribalte 15 Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15,20 L'argomento del mese. Un duello romantico. 16 Terza pagina. 16,30 Programma per i ragazzi. 17,15 Ballate con noi. 18 Giornale radio. Cantiamo insieme. 19 Classe unica. 19,20 Orchestra Luttazzi. Negli intervalli comunicati commerciali. 20 Radiosera. 21,30 Il trenino dei motivi. 20,45 Ciak. 21,15 La serva padrona. 22 Quinto Festival della canzone italiana. 23,30 Sipario. 24-1 Quinto Festival della canzone italiana.

TERZO PROGRAMMA — 19 La ripresa tedesca e la economia europea. 19,15 Jean Absil. 19,30 L'Antologia. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,30 Concerto sinfonico.

TELEVISIONE — La TV dei ragazzi. 20,45 Teleglornale e notiziario sportivo 21,05 Gianni Schicchi. Opera comica. 22,10 Quinto Festival della canzone italiana. 22,30 Televisione Europa.

Selezione nordica al «Charlie Chaplin»

Domenica 30 gennaio alle ore 10,30 al Cinema Rialto, via IV Novembre, 156, il Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» proietterà una selezione nordica comprendente: «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer, «I proscritti» di Sjostrom, «Il vecchio castello» di Stiller. «La stregoneria attraverso i tempi» di Christensen.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, sabato 29 gennaio (29-336). S. Francesco. Il sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,24.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 38, femmine 30. Morti: maschi 21, femmine 16. Matrimoni trascritti 22.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 11, massima 16,7. Si prevede cielo coperto con precipitazioni sparse.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 17,45 «Giannina e Bernardone» di Domenico Cimarosa. - Secondo programma: ore 14,30 Schermi e ribalte; ore 16 Terza pagina; ore 17,15 Ballate con noi; ore 20,45 Ciak; «La serva padrona» di G. B. Pergolesi - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; ore 21,30 Concerto sinfonico. - TV: ore 21,05 «Gianni Schicchi» di G. Puccini; ore 23 Sport.

— TEATRI: «La lettera di mamma» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «Kean» al Valle; «Le baruffe chiozzotte» al Ridotto Eliseo; Circo Togni.

— CONCERTI: Ferruccio Scaglia al Foro Italico

— CINEMA: «Senso» al Corso; «L'amante indiana» all'Alnambra; «Il delitto perfetto» al-

DOMANI LE ASSISE DELLE CC. II.

Centinaia di aziende parteciperanno al Convegno

Agitazione all'A. C. I. per il licenziamento della compagna Licia Battino

Particolarmente intensa si presenta la vigilia del Convegno provinciale delle Commissioni interne contro gli attacchi alle libertà sindacali e democratiche.

In agitazione sono i dipendenti dell'*Automobil Club*, in seguito al licenziamento della compagna Licia Battino, segretaria della C.I. dell'ACI, che la direzione ha messo alla porta a causa dell'instancabile attività della Battino in difesa del personale. Un'assemblea del personale dell'ACI è stata promossa per domani, alle 9,30, alla Camera del lavoro per decidere l'azione da sviluppare contro lo odioso provvedimento.

Il comitato di coordinamento delle CC.II. dei servizi pubblici ha intanto reso noto che quasi tutte le aziende, piccole e grandi di Roma e della provincia saranno presenti domani al lavoro del convegno, nella sala dell'associazione artistica internazionale, con i delegati di centinaia di Commissioni interne. Due lettere di invito sono state inviate, rispettivamente, al prefetto e al sindaco Relecchini.

Tra gli altri, hanno assicurato la loro presenza al convegno Massimo Severo Giannini e Vezio Crisafulli, richiamati dagli importanti aspetti giuridici che riguarda le CC. II. nitre e giorno, sul primo punto all'ordine del giorno «Per lo sviluppo ed il rafforzamento della cooperazione a Roma e provincia», sen.

Sciopero all'Autovox contro i licenziamenti

Con un compatto sciopero di 2 ore al quale ha partecipato la totalità delle maestranze, i lavoratori dell'Autovox, hanno ieri manifestato la loro decisa opposizione al preannunciato licenziamento di 112 operai. I licenziati, come la Direzione ha comunicato alla Commissione interna, sono stati tutti assunti a contratto a termine. In conseguenza di tali licenziamenti anche 20 impiegati, tra tecnici e amministrativi perderebbero il posto.

Indumenti per bambini rubati in via Belllinzona

La signora Fosca Catani, comproprietaria del negozio di [illegible] in via Bellinzona 11, ha denunciato un grosso furto. Ignoti ladri, dopo essere penetrati nel negozio durante la notte scorsa, hanno asportato indumenti vari per un valore di 700 000 lire.

Cerimonia conclusiva dei corsi all'Istituto di studi comunisti

Si è svolto ieri all'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, presso Roma, la cerimonia conclusiva dei due corsi di studio, rispettivamente di sei mesi e di tre mesi, che hanno permesso a [illegible] compagni dai loro posti di responsabilità nelle federazioni di tutta Italia di approfondire la conoscenza e lo studio della teoria marxista e della politica del nostro partito.

Il bilancio delle lezioni, dello studio, delle discussioni, che durante questi mesi si sono svolte nell'Istituto, è stato fatto durante una lunga riunione conclusiva, alla quale hanno partecipato gli insegnanti e gli allievi. La discussione è stata conclusa dal compagno Renato Gianotti, e da un breve intervento del direttore dell'Istituto compagno Mario Spinella. Successivamente ha preso la parola il compagno Edoardo D'Onofrio, responsabile della sezione centrale quadri e scuole del nostro Partito il quale, salutato da una [illegible] manifestazione di simpatia, ha indicato agli allievi la via migliore per trarre frutto dalla esperienza dello studio collettivo: il lavoro di partito, il legame con le masse e i loro problemi, la continuazione dello studio individuale.

Successivamente, nella grande sala della mensa dell'Istituto, centinaia di compagni, accorsi da tutta Italia, si è svolto un grande, caloroso, [illegible] mentre con [illegible] delle organizzazioni di partito e dei lavoratori di tutta Italia, si è svolto un [illegible] tra gli allievi e gli insegnanti il compagno Giovanni Ravera e L. [illegible] Fiori, i compagni Gian Rodotà, Andreoli, e [illegible] rappresentanti del Comitato centrale e dell'apparato del nostro partito. Al termine delle messe, gli allievi hanno voluto fare numero il [illegible] al sacrificio del Partito, dello [illegible] suo scopo, e particolarmente [illegible] dei compagni D'Onofrio, che [illegible] è stato [illegible] e [illegible] internazionale.

Oggi il VII Congresso della cooperazione romana

[illegible]

E' opera di una banda organizzatissima il "colpo„ al Ministero del commercio?

La polizia cerca di stabilire se esistono legami con il furto compiuto in una agenzia napoletana del Banco di Roma

Le indagini sul tentativo di furto compiuto l'altra notte nell'economato del Ministero del commercio estero, sono ancora in alto mare. La Squadra Mobile ha sguinzagliato alcuni dei suoi migliori agenti negli ambienti della malavita.

La polizia scientifica, dal canto suo, ha rilevato una serie di impronte, nessuna delle quali però si è rivelata utile ai fini delle indagini; eppure è certo che i ladri hanno lavorato senza guanti. Tuttavia a causa dell'umidità le impronte sono risultate confuse e inidentificabili. Un curioso caso, che sottolinea la burocrazia esistente nei nostri organi di polizia giudiziaria, è venuto alla luce nel corso di queste indagini. Alcuni giorni or sono venne arrestato su un treno diretto a Napoli un giovanotto romano, che, perquisito, fu trovato in possesso di armesi da scasso modernissimi. Due giorni dopo, a Napoli, è stata svaligiata da ignoti malviventi l'agenzia «C» del Banco di Roma. Ben 33 cassette di sicurezza sono state aperte e svuotate dai ladri con la «staffa». La polizia ritenne che il giovane romano arrestato sul treno non fosse estraneo al furto, ma non potè interrogarlo, poichè l'uomo era stato già tradotto nelle carceri di Aversa in esecuzione di un mandato di cattura. La polizia comunque è riuscita dedurre da vari elementi, che i ladri che hanno fatto il «colpo» a Napoli sono romani, guidati naturalmente da abili «basisti» locali.

Dalle indagini condotte finora dalla Squadra Mobile avrebbe anche accertato che gli scassinatori, che hanno portato a termine il grosso furto nella città partenopea, non sono gli stessi che hanno tentato il colpo al Ministero del commercio estero. Il dott. Marjorisi si sta interessando personalmente degli accertamenti relativi ai due assalti, [illegible] dal grande del Ministero. [illegible] perfetti e «made in Germany».

Prossimo sciopero alla STEFER-Lido

[illegible]

UN LESTOFANTE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Aveva truffato sette milioni promettendo impieghi all'ATAC

La squadra di polizia giudiziaria [illegible] e quella dei carabinieri ha portato a termine due brillanti operazioni, [illegible] assicurando così alla giustizia alcuni abili truffatori.

Tale Giuseppe Merri, di 54 anni, è stato arrestato nel suo appartamento in via S. Martino della Battaglia 15 perchè responsabile [illegible] truffe, ammontanti complessivamente a circa 7 milioni. Il Merri, che aveva dovuto abbandonare nel 52 la città di Pescara perchè colpito da un mandato di cattura spiccato a seguito di un'altra truffa, aveva stabilito il suo quartier generale in un bar di piazza Indipendenza.

Qui, prometteva a destra e a manca buoni impieghi, particolarmente presso l'ATAC, vantando potentissime amicizie fra gli esponenti del partito di maggioranza. Tutto ciò, non occorre dirlo, in cambio di forti somme.

Sono stati denunciati anche tale Cesare Pandi, di 32 anni, abitante in via G. Bosi 15, per truffa aggravata e continuata di 6.635.000 lire; Mario Grossi, geometra 32enne residente a Latina, e Giancarlo Proietti, di 24 anni, emigrato nel Venezuela, per concorso nella truffa. Vittima dei truffatori e l'architetto Pier Luigi Arzi.

Un appartamento svaligiato l'altra notte in v. Leone IV

Verso le 2,15 della notte scorsa i ladri si sono introdotti, mediante una chiave falsa, nell'appartamento della signora Natalina Petrella in via Leone IV n. 11. Alla signora Petrella sono state trafugate 240 000 lire in contanti, alla sua cognata Annunziata Attanio 400 000 lire pure in contanti, una collana di oro del peso di 37 grammi e un anello d'oro con pietra preziosa.

L. 50.000 di RICOMPENSA

alla persona che ritrova questo cane: Cocker masch. bianco-nero perduto a Posillipo in settembre. Rivolgersi: Y. KELLER, Via Posillipo 57, NAPOLI - Tel. 84259

Grande successo editoriale

«Normalizzare la sessualità»

del noto sessuologo Dr. Carletti

Regionale Editrice in Roma